19/01/2016

L'indagine sul patrimonio edilizio storico è il risultato di un lavoro di analisi che riassume gli elementi storici del territorio presenti nell' IGM del 1932-1933, integrato delle verifiche dirette e indirette elaborate in questa sede.

In primis si è effettuato un confronto cartografico con la carta IGM (1932-33) al fine di **indagare la persistenza storica di tutti gli edifici presenti nel territorio di Vergato**.

Successivamente, a seguito dell'esame sullo stato di conservazione dei singoli edifici, sono state **compilate le schede d'indagine** che ne riportano gli elementi essenziali – tipologia originaria, stato di conservazione, uso attuale, presenza di elementi di pregio o presenza di elementi incongrui, tra cui ampliamenti, superfetazioni e altre voci - indispensabili per effettuare la **classificazione** definita dall'art. 4.1.6 del RUE (a cui corrisponde la efinizione delle categorie di intervento ammesse).

Di seguito si riportano alcune definizioni che hanno caratterizzato il presente lavoro.

- Sono stati considerati **storici** gli edifici che, per conformazione morfologica e strutturale e per i materiali utilizzati, risultino evidentemente antecedenti il 1945. In particolare si è valutato d'interesse la presenza di muri originali in sasso e solai in legno;

— sono stati giudicati **trasformati** gli edifici che, pur mantenendo caratteri morfologici e parte delle strutture originali, hanno subito importanti trasformazioni che hanno riguardato parte delle strutture (tipicamente rifacimento dei solai e della copertura in latero-cemento), superfetazioni o cambi di destinazione d'uso;

— sono considerati **ruderi** gli edifici che presentano parti strutturali crollate e parti strutturali ammalorate, ma ancora evidenti. Non può essere considerato rudere la sola presenza delle fondazioni al suolo.

— sono considerate **macerie** i cumuli di detriti, i resti o avanzi di edifici che non consentono di percepire l'immagine dell'edificio stesso.

Sulla base di quanto sopra descritto si é deciso di de-classificare (cioè di non considerare più riconoscibile l'origine storica) i seguenti elementi:

— edifici che nel tempo hanno subito modifiche tali da compromettere la riconoscibilitá storica, identitaria o il carattere testimoniale degli stessi;

— Piccoli proservizi, benché di origine storica, isolati o situati in contesti rurali (ex corti coloniche) neiq auli gli altri edifici che costituiscono la corte non sono classificabili come edifici storici.

— Avanzi di costruzioni edilizie (macerie);

In molti casi si è reso indispensabile anche rivedere la classificazione assegnata nella versione adottata del piano. Di seguito sono riporti in dettaglio i risultati di tale indagine.

Nel PSC e RUE adottati sono stati **classificati 1081 edifici.**

A seguito dell'indagine effettuata **446 edifici sono stati giudicati trasformati** (alcuni non esistono più o sono ridotti a macerie) **e quindi non più considerati di valore storico testimoniale da tutelare.**

Di ulteriori 75 edifici non è stato possibile effettuare il sopralluogo a causa della scarsa accessibilità all'insediamento o al singolo edificio.

Per questi ultimi l'unico elemento oggettivo di valutazione è rappresentato dalla persistenza del sedime dell'edificio nell'IGM del 1933; pertanto si è deciso di dichiararne la non storicità qualora non vi fosse traccia della cartografia storica, mentre nel caso di dubbia persistenza o accertata presenza nella cartografia storica si è deciso di mantenere la medesima classificazione del piano adottato con alcune accortezze. Infatti la scarsa accessibilità all'insediamento e l'oggettiva difficoltà di poter valutare i singoli casi mediante l'uso di foto aeree ha inoltre indotto a ritenere improbabile che detti edifici conservino ancora elementi di valore storico-artistivo propri di un classe 1 o 2.1. Si è quindi proceduto assegnando la medesima classe definita nel piano adottato o eventualmente modificandola riclassificando gli edifici da 1 e 2.1 in classe 2.2.

L'indagine ha inoltre evidenziato la presenza di 41 edifici non classificati nella stesura adottata, di cui si propone la classificazione come edifici meritevoli di tutela.

Sintesi della proposta di classificazione

	Adozione	Nuova proposta
classe 1	**75**	**14**
classe 2.1	**363**	**77**
classe 2.2	**98**	**198**
classe 2.3	**207**	**140**
classe 2.4	**10**	**0**
classe 2.5	**2**	**0**
classe 3	**303**	**102**
ruderi	**23**	**30**
	1081	**561**

Proposta ES di cui non è stato possibile affettuare il sopralluogo

	adozione	inaccessibili proposta
classe 1	2	0
classe 2.1	20	0
classe 2.2	11	27
classe 2.3	12	8
classe 2.4	0	0
classe 2.5	0	0
classe 3	24	12
ruderi	6	5
non storici	**0**	**23**
	75	75

Edifici non presenti nel piano adottato, di cui si propone la classificazione

	Proposta nuovi ES
classe 1	**0**
classe 2.1	**6**
classe 2.2	**21**
classe 2.3	**14**
classe 2.4	**0**
classe 2.5	**0**
classe 3	**0**
ruderi	**0**
	41

Edifici che hanno subito un incremento di classificazione

127.A	2.2	**2.1**
245.C	3	**2.3**
401.A	**3**	**2.2**
541.A	**3**	**2.2**
545.A	**3**	**2.3**
566.A	**3**	**2.2**
568.A	3	**1**
571.A	3	**1**
595.A	3	**1**
615.B	**3**	**2.3**
622.A	**2.1**	**1**
623.A	**3**	**2.3**